



BANCA
DI CREDITO COOPERATIVO
DI CAMBIANO

UFFICIO COMUNICAZIONE

COMUNICATO STAMPA

BANCA DI CAMBIANO, BILANCIO 2014

Confermate produttività, solidità patrimoniale ed investimenti nel territorio. La riforma delle BCC.

Presentato in anteprima alla Conferenza stampa nella Sala del Consiglio della Sede di Castelfiorentino, il bilancio del centotrentunesimo esercizio chiuso al 31.12.2014, che verrà sottoposto all'approvazione all'Assemblea dei Soci, sabato 23 maggio prossimo.

Fondata nel 1884, la Banca di Cambiano è secondo l'attuale indagine di Mediobanca, la prima banca di credito cooperativo della Toscana per attivo tangibile e la quarta in assoluto in Italia, con la differenza fondamentale che le prime tre si sono sviluppate attraverso fusioni, mentre la Banca di Cambiano è cresciuta, e si consolida sempre più, esclusivamente con forze proprie e per linee interne.

Le nuove filiali aperte in pochi mesi a Pistoia, Figline Valdarno, San Giovanni Valdarno e Firenze, nella prestigiosa Villa Fagan, testimoniano la crescita esponenziale della Banca negli ultimi quindici anni; una crescita armonica e costante: **nel 2000 aveva 18 sportelli e con l'esercizio 2015 si attesterà a 39** con Greve, Quarrata e Sesto Fiorentino, in controtendenza rispetto al dato regionale che ha visto nell'ultimo quinquennio una riduzione di sportelli: **dai 2.557 nel 2009 ai 2.297 nel 2014**, con una flessione di oltre il **10% in Toscana**. In allegato una tabella con i dati anche a livello provinciale. I nuovi investimenti nel territorio sono finalizzati a dare nuovi strumenti e opportunità di crescita all'economia locale, e mettere a disposizione di famiglie e imprese i servizi di una Banca radicata da 130 anni nel territorio e vicina alle loro esigenze.

“Pur in un contesto generale obiettivamente difficile, ha introdotto il presidente Paolo Regini, anche nel corso di quest'anno la nostra Banca ha continuato a crescere e a rafforzarsi, dando serenità e fiducia ai clienti, ai soci e ai dipendenti, come è dimostrato in maniera chiara dai numeri, con una redditività che si è confermata estremamente positiva”.

“All'interno del settore bancario, appesantito dalla recessione e gravato da esigenze gestionali e prudenziali spesso confliggenti, con impatti pesanti e crisi aziendali che colpiscono anche molte imprese bancarie, ha proseguito il direttore generale Bosio, la Banca ha continuato a perseguire una politica di sana e prudente gestione, tutelando il risparmio e promuovendo l'intermediazione creditizia senza perdere di vista i valori fondanti sanciti statutariamente.

La Banca ha infatti ampliato la raccolta e i finanziamenti a famiglie e imprese, ha continuato Bosio, con piena consapevolezza del maggior grado di rischio che il contesto economico generale ha comportato e comporta, ma salvaguardando comunque la qualità del credito, in piena continuità con quanto fatto negli ultimi anni e creando prodotti appositi, declinati per varie tipologie, per supportare il mercato immobiliare che nel 2014 si in parte è riattivato.

Inoltre, abbiamo l'orgoglio di affermare che, in un quadro a dir poco delicato, la Banca non ha mai interrotto la politica di mutualità che la contraddistingue da sempre, mantenendo i soci al centro della vita

aziendale e sostenendo le comunità territoriali di riferimento. Un impegno che abbiamo profuso anche nell'ambito culturale, stanziando importanti contributi, convinti del binomio vincente economia e cultura, dove cultura è qualità della vita delle persone", ha sottolineato il direttore generale Bosio.

I dati che sabato verranno presentati all'assemblea dei più di tremila soci della banca per l'approvazione del bilancio, si raccontano da soli: la raccolta complessiva ha raggiunto la cifra di **2.367 milioni di euro**, con una **crescita del 4,87%** rispetto all'anno precedente, mentre a livello nazionale il dato registrato è invece **-1,1%**; gli impieghi economici ammontano a **1.909 milioni di euro**, con una crescita del 3,29%, mentre a livello nazionale è del **-1,40%** e a livello regionale del **-3,50**. L'utile netto d'esercizio si attesta a **4,9 milioni di euro**, dopo consistenti accantonamenti prudenziali compiuti a fronte del portafoglio crediti.

CRESCITA DELLA BANCA

BCC CAMBIANO	2000	2005	2010	2013	2014	Variazione 2014 / 2000		Variazione 2014 / 2013	
						Assoluta	%	Assoluta	%
Raccolta complessiva effettiva da clientela	535.042.000	1.102.325.000	1.945.724.000	2.257.050.207	2.366.917.974	1.831.875.974	342%	109.867.767	4,87%
Impieghi effettivi netti con clientela	395.852.000	879.754.000	1.641.083.000	1.848.911.029	1.909.730.412	1.513.878.412	382%	60.819.383	3,29%
Sportelli	18	21	31	33	34	16	89%	1	3,03%
Dipendenti	125		268	275	278	153	122%	3	1,09%
Patrimonio di vigilanza / Mezzi propri	121.305.000	173.142.000	243.112.958	256.862.048	252.806.178	131.501.178	108%	-4.055.870	-1,58%
Incidenza costi di struttura sulla raccolta diretta	2,79	2,44	2,03	2,09	2,09	-0,70	-25%	0,00	0,00%
Incidenza costi di struttura su valori intermediati	1,4	1,21	1,01	1,04	1,06	-0,34	-24%	0,02	1,92%

"I risultati positivi e la crescita della Banca, ha aggiunto Regini, poggiano sulla qualità delle persone, oltre che nell'essere un modello di banca locale che coniuga l'indipendenza con l'efficienza, il radicamento nel territorio, la cultura e la solidarietà, nella consapevolezza di far parte di un sistema di "utilità sociale". Gli investimenti tecnologici di quest'anno hanno ulteriormente affermato la loro finalità di elemento facilitatore, confermando la filiale come luogo deputato all'incontro e alla relazione con il cliente, il quale può però in seguito agevolmente, in tutta sicurezza e comodità, operare e relazionarsi con la Banca in modalità online.

A conclusione della conferenza stampa è il direttore generale Bosio a rispondere alle domande sull'attualissimo tema della riforma delle BCC. "Stiamo assistendo a grossi cambiamenti nel sistema bancario, che oltre alla valanga normativa che si riversa senza sosta nel settore, hanno visto coinvolte le Banche Popolari che dovranno giustamente configurarsi come Spa, stante le dimensioni raggiunte e soprattutto le quotazioni in borsa da tempo esistenti per le loro azioni. Sono in corso anche iniziative di progetti di riforma di sistema delle BCC. La nostra Banca non sarà comunque ricompresa nei raggruppamenti che sembrano profilarsi. La scelta di oltre 35 anni fa di staccarsi dalle strutture federative e centrali, non ritenute orientate a salvaguardia del sistema cooperativo, sono, a fronte di molte situazioni esistenti nel sistema BCC, una riconferma della validità della scelta fatta a suo tempo. A noi non resta che aspettare gli sviluppi".

Maria Siponta De Salvia 3668538859 maria.desalvia@bancacambiano.it www.bancacambiano.it

Fondata nel 1884, la Banca di Credito Cooperativo più antica operante in Italia

Sede Legale e Direzione Generale: 50051 Castelfiorentino (FI) - Piazza Giovanni XXIII, 6 - Tel. 0571 6891 - Fax 0571 689251
 Codice ABI 08425.1 - Iscritta all'albo delle banche della Banca d'Italia al n. 355680 - Iscritta al Registro delle imprese di Firenze al n. 00657440483
 REA Firenze 196037 - Iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente al n. A161000 - Codice Fiscale e Partita IVA 00657440483 - Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo, al Fondo Nazionale di Garanzia, al Conciliatore Bancario Finanziario, all'Arbitro Bancario Finanziario - Capitale sociale e Riserve (Patrimonio) al 31/12/2013 Euro 256.862.048
info@bancacambiano.it - www.bancacambiano.it